



Regione Abruzzo – P.S.R. 2007 – 2013

Asse 2

METODOLOGIE E COSTI STANDARD

INTERVENTI PER IL CONTROLLO DELLA PRESENZA DI ANIMALI SELVATICI E LA DIFESA DELLE ATTIVITÀ AGRO-ZOOTECNICHE NELLE AREE MONTANE -
TIPOLOGIA DI INTERVENTO D.

L'aiuto è concedibile per l'acquisto e l'eventuale messa in opera di recinzioni da utilizzare per il ricovero notturno degli animali al pascolo e per la difesa dei campi coltivati (per esempio, recinzioni mobili elettrificate a basso voltaggio, recinzioni fisse, ecc.), in modo da prevenire gli eventi dannosi da parte di animali selvatici.

Recinzioni per il ricovero del bestiame

Le recinzioni ammesse sono quelle elettriche, di norma utilizzate per la custodia del bestiame, con le caratteristiche di seguito riportate.

Reti mobili elettrificate

Sul mercato sono disponibili recinzioni in rete morbida elettrificata c.d. "pastore elettrico", idonee solo per ovicapri.

Per motivi di praticità (nel caso di equini e bovini o di altre specie) e di costi, la recinzione elettrificata esterna può essere realizzata non con le comuni reti da pecora elettrificate, ma con l'utilizzo di 5 o più cavi elettrificati disposti a distanza di 15-25 cm a partire dal terreno, ancorati a paletti o picchetti facilmente reperibili sul mercato o auto-costruiti (Figura 1).

La recinzione deve contenere il gregge o la mandria sia per evitare l'ingresso dei predatori che i tentativi di fuga del bestiame e deve, pertanto, essere sufficientemente solida, ancorata a paletti dotati di tiranti idonei per stabilizzare la struttura, soprattutto dove la presenza di predatori potenziali è costante ed il bestiame è meno controllato nelle ore notturne.

La recinzione dovrebbe essere dimensionata in base ai capi, ma nel caso di attività di mungitura la superficie recintata dovrà essere all'incirca raddoppiata per permettere il passaggio graduale e la separazione tra gli animali munti e da mungere. In pratica, si tratta di realizzare una recinzione ad "8".

Caratteristiche tecniche delle recinzioni elettrificate

In molti casi, le recinzioni o i fili elettrificati utilizzati sono collegati ad elettrificatori prodotti per il controllo del bestiame al pascolo e non per dissuadere dalla predazione i grandi carnivori. Per questi ultimi, in particolare per l'*Orso bruno*, è necessario utilizzare modelli con potenza di almeno 5 Joule e non di soli 0,3 Joule, idonea solo per animali domestici, ma utilizzata anche impropriamente per alcune recinzioni anti-intrusione di carnivori. La potenza (Joule) dovrà inoltre essere idonea alla lunghezza del perimetro da recintare e delle caratteristiche dell'elettrificatore (1,5 Joule per ogni Km oltre i primi 3 Km).

L'esperienza maturata in Francia ed in Toscana (dall'ARSIA) ha dimostrato che possono essere utilizzati comuni e convenienti, per flessibilità e resistenza, cavi di acciaio del tipo

usato per i freni delle biciclette o fili zinco-alluminio con diametro di 1,5-2,5 mm. Per quanto riguarda, invece, i picchetti che sostengono i fili, i migliori per robustezza, reperibilità e prezzo sono non quelli in fibra sintetica o in legno, ma i normali picchetti in ferro ricavabili tagliando dei comuni tondini da edilizia isolati con supporti in gomma nel punto di contatto con i cavi elettrificati.

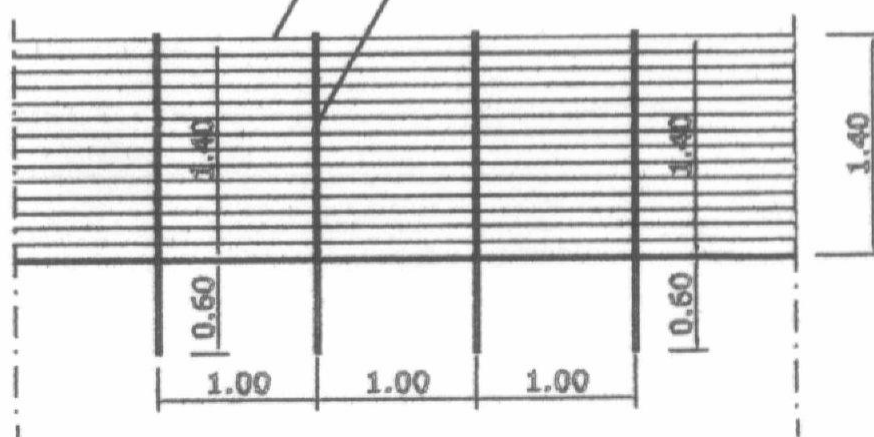
Questi ultimi sono, inoltre, più adatti ad essere piantati nei terreni pietrosi montani e permettono di regolare facilmente l'altezza degli isolatori (e del filo) con la semplice pressione della mano sul picchetto, indipendentemente dalla profondità alla quale viene piantato.

Figura 1

PARTICOLARE RETE ESTERNA

trefoli in acciaio elettrificati - \varnothing 1.2 mm

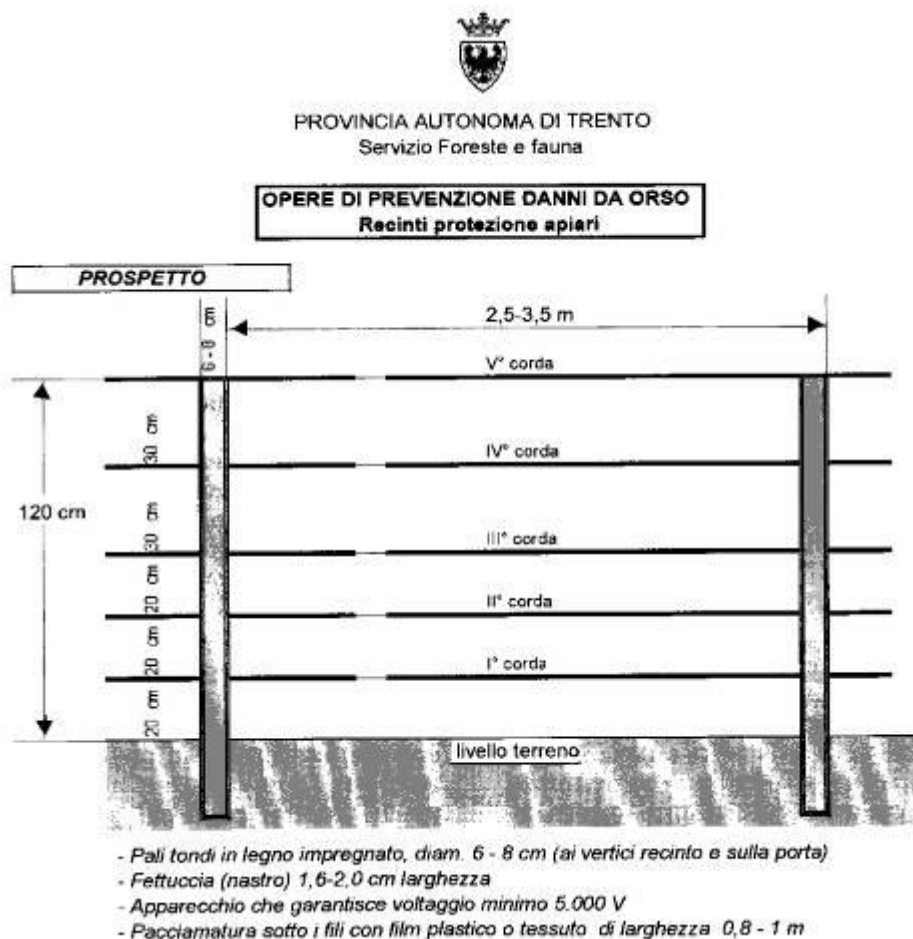
sostegni in tondini \varnothing 16 - H= cm 140+60





Le recinzioni elettrificate per la tutela di colture, allevamenti ed apiari dalle incursioni dell'Orso bruno dovranno essere realizzate secondo il seguente schema adottato e sperimentato dalla Provincia Autonoma di Trento (Figura 2).

Figura 2



Per ulteriori caratteristiche e modalità di utilizzo, si rimanda ad articoli dell'ARSSIA Toscana ed a cataloghi di ditte specializzate.

Spese ammesse

Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per l'alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica.

Spese generali

Ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.



Recinzioni per la tutela delle colture

Recinzioni fisse

Sono ammesse esclusivamente per le seguenti colture: vite, frutteti (ad esclusione di castagneti e frutta a guscio), frutti minori, piante officinali, zafferano e colture orticole. Le recinzioni devono essere realizzate con reti a maglia di dimensioni non inferiori a 10x10 cm, interrate per almeno 50 cm ed ancorate saldamente al suolo ed ai pali di sostegno. Per ulteriori caratteristiche e modalità di utilizzo, si rimanda all'articolo allegato o ai siti web specifici.

Reti mobili elettrificate

Sono ammesse sia per le colture pluriennali o di maggiore valore (vite, frutteti, frutti minori, piante officinali, zafferano, colture orticole) che per quelle annuali ed estensive. Per le caratteristiche e le modalità di utilizzo, si rimanda all'articolo allegato o ai siti web specifici.

Spese ammesse

Recinzioni e fili elettrificati, elettrificatori, picchetti, isolatori, accumulatori elettrici, pannelli fotovoltaici per l'alimentazione degli elettrificatori, segnaletica, misuratori di tensione elettrica.

Spese generali

Ai sensi dell' art. 55 del Regolamento (CE) n. 1974/06 e s.m.i., per il pagamento degli onorari di professionisti abilitati e consulenti è previsto il limite del 6% delle spese sostenute per i lavori ed il limite del 2% per gli acquisti ammessi a finanziamento, documentati secondo la normativa in vigore per l'utilizzo dei fondi FEASR.